



Genova, li 21.06.2007

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
Soccorso Pubblico e Difesa Civile

DIREZIONE REGIONALE LIGURIA

UFFICIO PREVENZIONE INCENDI PROT. NR. 4362/VII.3.F.

➤ Al Ministero dell'INTERNO
Dip. VV.F. Socc. Pubbl. Dif. Civile
Area Rischi Industriali



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA-2007-0018431 del 03/07/2007

Recc.a.t.

- Al Ministero dell'Ambiente SIAR
Via C. Colombo 44
00147 Roma
- Al Sig. Sindaco del Comune di Busalla
- Al Sig. Prefetto di Genova
17100 Genova
- Alla Regione Liguria
Settore Politiche e Programmi Ambientali
Via Fieschi, 15 - 16121 Genova
- All'A.R.P.A.L.
Via Bombinini 2 - 16149 Genova
- Alla Provincia di Genova
- Al Comando Provinciale VV.F. di Genova
- Al Ministero dell'Industria del Commercio e
dell'Artigianato - D.G.E.R.M. Div. IX -
Via Molise, 2 - 00100 Roma

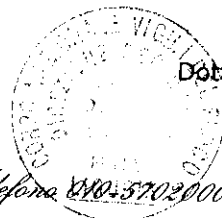
Oggetto : IPLOM SpA - Raffineria di Busalla - Conclusione Procedimento Istruttorio.

In relazione al Rapporto di Sicurezza aggiornamento Dicembre 2006, trasmesso dalla Società indicata in oggetto, al Comitato Tecnico Regionale Liguria con nota del 05.12.2006 per le determinazioni di competenza, si comunica che l'argomento è stato esaminato dallo stesso C.T.R. nella riunione del 13/06/2007.

In tale seduta il Comitato ha terminato la fase di istruttoria tecnica avviata in data 16/02/2006 e comunicata a codesta Società con nota prot. nr. 2110/VII.3.F del 09/03/2006, sospesa, e riavviata in data 13/12/2006 e comunicata con nota prot. nr. 301/VII.3.F del 17/01/2007, riguardante l'attività in oggetto, approvando la relazione conclusiva del gruppo di lavoro all'uopo nominato.

Si trasmettono, pertanto, le conclusioni relative all'istruttoria, assunte dal predetto Comitato, precisando che le stesse sono state notificate alla Società.

An/ks
C:\ConclusioneProcedimentoIstruttorio.



Il Presidente del C.T.R.
Dott. Ing. Fabrizio CECCHERINI

Viale Brigata Bisagno, 2 - 16129 Genova. - Telefono 010-5702000. - Fax 010-580827



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e Difesa Civile

DIREZIONE REGIONALE VIGILI FUOCO LIGURIA

IL COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA PREVENZIONE INCENDI DELLA REGIONE LIGURIA

(Art. 19 del D.lgs 17/08/99 n. 334)

Visto

- Il Riesame quinquennale del Rapporto di Sicurezza presentato dalla IPLOM SPA ai sensi dell'art. 8 comma 7 lett.a) del D.lgs 334/99 e trasmesso con nota del 11.10.2005 assunto agli atti della Direzione Regionale VV.F. Liguria al prot. n. 8346 del 12.10.2005 ;
- L'aggiornamento del Rapporto di Sicurezza (dicembre 2006) presentato dalla IPLOM SpA ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett.d) del D.lgs 238/2005 e trasmesso con nota del 05/12/2006 e assunto agli atti della Direzione Regionale VV.F. Liguria al prot. n. 10062/VII.3.F. del 06/12/2006 e la documentazione integrativa successivamente prodotta con nota prot. n. 02/02/2007 assunta agli atti della Direzione Regionale VV.F. Liguria al prot. n. 811/VII.3.F del 05/02/2007;
- Il Rapporto di Sicurezza presentato dalla Soc. IPLOM SpA e trasmesso con nota del 12.10.2000 assunto agli atti dell'Ispettorato Regionale Liguria al prot. n. 11600 (57G.R.) del 17.10.2000 e la documentazione integrativa successivamente prodotta e le relative conclusioni dell'istruttoria;
- La documentazione agli atti inerente l'attività consistente nel ciclo primario di raffinazione, vale a dire: distillazione atmosferica del petrolio greggio, successiva distillazione sotto vuoto del residuo da topping, desolfurazione del gasolio e stabilizzazione dei prodotti frazionati. Inoltre, a supporto del ciclo produttivo, la raffinazione gestisce un parco serbatoi ripartito in 3 diverse aree così denominate: Deposito Impianti Piazzale, Deposito Revecchio e Deposito Boccarda ubicate in Busalla. Tale stoccaggio riguarda la materia prima, gli intermedi di lavorazione ed i prodotti raffinati bianchi e neri, per una capacità geometrica complessiva pari a 319.983 m³.
- Il verbale conclusivo di istruttoria del Gruppo di Lavoro incaricato dal CTR con nota prot. 2110 del 09/03/2006;
- Il verbale del Comitato Tecnico Regionale del 13/06/2007 presenti, per l'esame della pratica in argomento: Presidente Ing. Fabrizio Ceccherini, Ing. Davide Meta, Ing. Vincenzo Lotito, Ing. Giuseppe Calvelli, Ing. Giuseppe Zironi Ing. Carlo Maierna, Ing. Giuseppe Ferrari, Ing. Riccardo Sartori, Arch. Anna Celenza, Ing. Alessandro Lucano

PREMESSO

- che lo stabilimento in questione rientra tra le attività a rischio di incidente con obbligo di presentazione del rapporto di sicurezza ai sensi dell'art. 8 del D.lgs 334/99 e s.m.i.;
- che il gestore dell'attività è tenuto ad adottare gli adempimenti previsti dal capo II del D.lgs 334/99 e s.m.i.;
- che il gestore dell'attività è tenuto, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 334/99 e s.m.i., a prendere tutte le misure idonee a prevenire gli incidenti rilevanti e a limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente, nel rispetto dei principi del suddetto decreto legislativo e delle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e di tutela della popolazione e dell'ambiente

FORMULA LE SEGUENTI DETERMINAZIONI AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D.LGS 334/99 SUL RAPPORTO DI SICUREZZA PRESENTATO DALLA IPLOM SpA

- a) Il Rapporto di Sicurezza riesaminato ed aggiornato presentato dalla Iplom SpA risulta completo e metodologicamente corretto appare lo sviluppo dell'analisi del rischio e della stima delle conseguenze.

b) Valutazione del rapporto sulla base del D.M. Ambiente 20.10.98:

La classificazione del deposito, secondo il sopra citato decreto ministeriale che definisce i criteri di analisi e valutazione dei rapporti di sicurezza relativi ai depositi di liquidi facilmente infiammabili e/o tossici, non essendo sopravvenute significative modifiche allo stabilimento ed agli impianti, conferma le valutazioni svolte nel precedente rapporto aggiornamento 2000. Si tratta di un deposito che si colloca in classe I essendo l'intera area di stoccaggio classificata in categoria A. Le valutazioni sulla vulnerabilità dell'ambiente circostante, permettono di stabilire che il deposito risulta compatibile con il territorio in cui è situato.

c) L'elaborazione del Rapporto di Sicurezza, riesaminato ed aggiornato, e le relative conclusioni sono congruenti con le ipotesi incidentali posti a base dello stesso Rapporto.

d) **L'istruttoria tecnica relativa al deposito in oggetto è conclusa alle seguenti raccomandazioni:**

- 1. Operare costantemente ponendo particolare attenzione alla prevenzione ed al contenimento degli eventi che producono impatti all'esterno, sia utilizzando sempre più efficienti strumenti gestionali, organizzativi e strumentali, sia introducendo tecnologie innovative che dovessero rendersi disponibili per ridurre le soglie di impatto;*
- 2. Valutare l'opportunità di pavimentare, con i criteri ritenuti più idonei, i bacini di contenimento dei serbatoi di gasolio non ancora pavimentati;*

alle seguenti prescrizioni:

- I. Introduzione di sistemi di controllo e manovra da remoto dei monitori con particolare precedenza a quelli circondati da impianti e strutture al fine di garantirne l'uso in ogni condizione incidentale.*
- II. Comunicazione al Comitato Tecnico Regionale sulle risultanze dello studio idraulico del torrente Scrivia per la predisposizione di eventuali opere di contenimento a fini preventivi in caso di esondazione.*

Genova, 21.06.2007

Il Presidente del C.T.R.
Dott. Ing. Fabrizio GECCHERINI

